

Pubblicare in casa

di Giorgio Ginelli

I ferri del mestiere

Molti credono che per trattare il testo a livello professionale sia obbligatorio utilizzare costosi software di elaborazione e di impaginazione, scordando che già nei sistemi operativi sono messi a disposizione degli strumenti che, se utilizzati correttamente, possono risolvere un gran numero di problematiche.

È ovvio che non è pensabile utilizzare queste utility per produrre documenti di elevata complessità; sta dunque all'utilizzatore capire quali sono i limiti oltre i quali bisogna mettere mano al portafoglio per acquistare un software più potente.

Cosa offre Windows

Dalla versione 3.11 in poi sono stati inseriti tra gli accessori di Windows un programma che consente di scrivere stringhe in formato ASCII (NotePad,) oltre a un vero e proprio elaboratore di testi (WordPad). Il primo è in grado di leggere e scrivere delle semplici stringhe in formato ASCII puro; esigenza ancora sentita in quanto Windows è un ambiente comunque strettamente legato all'Ms-Dos.

La situazione ha presto imposto di completare l'ambiente Windows con qualcosa in grado di fornire un tasso di elaborazione maggiore; gli sviluppatori hanno quindi pensato di mettere semplicemente a disposizione una versione impoverita di Word, in grado di registrare documenti in formato rtf e di leggerne anche il formato proprietario. Sta di fatto che, per chi si accontenta, WordPad è una valida alternativa all'acquisto di qualsiasi altro programma, tanto che in molte situazioni di ufficio, per la stesura della corrispondenza ad esempio, non ci sarebbe nemmeno la necessità di usare altro. Oppure in tutti i casi in cui l'elaborazione del testo non è la ragione principale per l'acquisto del Pc; accontentarsi di WordPad significa risparmiare una spesa d'acquisto che rimarrebbe in gran parte poco utilizzata.

Cosa offre Macintosh

Fornire nel sistema un evoluto elaboratore di testi, per Apple non è una novità se si pensa che i primi Macintosh negli anni '80 venivano venduti proprio con MacWord, che per anni ha rappresentato un sicuro punto di riferimento.

L'evoluzione del sistema operativo di Apple ha poi visto evolvere anche molte applicazioni integrate nel system; per la gestione del testo, dal semplice e funzionale SimpleText che registra e legge documenti in formato txt, si è passati all'elaborato e potente TextEdit, che molti considerano e utilizzano come un vero e proprio elaboratore di testi, in grado di registrare documenti in formato rtf.

Le doti principali di TextEdit sono la possibilità di utilizzare tutti i font di cui il sistema è dotato, abbinare colori ai testi, procedere alla correzione ortografica del testo, consentire l'inserimento di immagini con un semplice taglia e incolla. È infine possibile una gestione dei font evoluta, in grado cioè di impostare parametri specifici quali crenatura, legatura, linea di base e forma del carattere.

Fermo restando quali sono i pregi e i limiti di quello che offre il sistema operativo – qualunque esso sia – vediamo, comunque, quali sono le esigenze principali per le quali siamo obbligati a rivolgerci ad un elaboratore di testi in grado di portare a termine in modo efficace il compito di redazione di un testo lungo.

- **Definizione di una struttura.** Consente di organizzare il documento in base ad una specifica struttura gerarchica, in modo da poterlo modificare senza la necessità di formattare il testo con gli stili predefiniti.
- **Inserimento di intestazioni e piè di pagina.** Per l'inserimento di tutte le informazioni ripetitive, ad esempio il titolo del capitolo oppure della stessa testi, oltre alla numerazione automatica delle pagine, è bene che l'applicazione fornisca la possibilità di gestire degli spazi predefiniti del foglio posti in prossimità del margine superiore e inferiore della pagina.
- **Aggancio con annotazioni nel testo.** Molto spesso nel testo di una tesi è necessario inserire delle note con dei rimandi, che per comodità possono essere visualizzate nel fondo della pagina stessa oppure accorpate in fondo al documento.
- **Inserimento di immagini in differenti formati.** Inserite nel testo o raccolte in fondo, spesso le immagini sono un completamento indispensabile alla comprensione di una tesi. Per non complicare le operazioni di redazione, è opportuno avere la possibilità di utilizzare immagini nei formati più idonei.
- Integrazione delle didascalie per le figure.

Didascalie

word_wpad.tif – Sembrano la stessa cosa, ma fino a un certo punto; con l'accessorio Wpad è possibile elaborare testi come il fratello "maggiorato" Word, a parte ovvie limitazioni sulle funzioni più specialistiche.

textedit.tif – Nella versione più recente del sistema operativo di Macintosh, l'utility di elaborazione dei testi fa veramente invidia a molti degli elaboratori di testi più diffusi.